



## INDICE

1. PERCHÉ IL GEMELLAGGIO ?.....	2
2. COS'E' UN GEMELLAGGIO ?.....	4
3. COME SI ATTIVA UN GEMELLAGGIO ? .....	4
3.1. Spinta propulsiva .....	4
3.2. Individuazione del partner .....	4
3.3. Istanza di gemellaggio.....	5
4. COME SI REALIZZA UN GEMELLAGGIO ? .....	5
4.1. Comitato gemellaggio.....	5
4.2. Delibera del Consiglio comunale .....	5
4.3. Incontri preliminari .....	5
4.4. Giuramento di gemellaggio (o della fraternità) .....	6
5. COME SI FINANZIA UN GEMELLAGGIO ?.....	6

## ALLEGATI

1. Siti web.....	9
2. Modulo ricerca partner.....	10
3. Delibera di costituzione del comitato gemellaggi.....	11
4. Delibera gemellaggio.....	13
5. Patto di gemellaggio.....	14

# **COME COSTRUIRE UN GEMELLAGGIO ?**

## **1. PERCHÉ IL GEMELLAGGIO ?**

Diversamente da ogni altra precedente epoca storica, in cui l'unità del continente europeo era l'obiettivo di politiche egemoniche perseguite con la forza e la violenza, l'Europa contemporanea è il frutto – maturo – di un progetto ispirato ai valori della libertà e della democrazia. L'Europa cui oggi apparteniamo è stata voluta per creare pace e amicizia tra i popoli europei: popoli diversi sì, ma uniti, oltre che dalla continuità territoriale, da una lunghissima storia le cui maglie, anche le più nere, li ha attraversati intrecciandone inestricabilmente i vissuti e generando forti legami.

Il maggiore spazio dedicato all'economia e alle istituzioni europee, trova la sua giustificazione nella prioritaria necessità, evidente al termine della Seconda Guerra Mondiale, di garantire al continente prima di tutto un ordine politico e uno sviluppo economico duraturi. L'idea di costruire un'Europa economica ed istituzionale è però nata insieme a quella di un'Europa dei popoli. Sviluppo, occupazione e benessere non potevano certo garantire da soli una crescita equilibrata e sostenibile, poiché la democrazia e la pace non si misurano con parametri economici; esse sono soprattutto il frutto di una ordinata convivenza dei popoli che nella diversità dei propri passati, delle proprie tradizioni, lingue e culture, si conoscono, si rispettano, si confrontano, cercano di condividere i problemi e i sogni, per creare una comune prospettiva politica e realizzare progetti condivisi.

I padri fondatori della Comunità europea hanno espresso chiaramente tale volontà nel Trattato istitutivo, dove è scritto che con l'istituzione di una Comunità europea si vogliono "porre le fondamenta di un'unione sempre più stretta fra i popoli europei". Un obiettivo riconfermato nel 1992 quando l'approvazione del Trattato di Maastricht segna "una nuova tappa nel processo di creazione di un'unione sempre più stretta tra i popoli dell'Europa in cui le decisioni siano prese il più vicino possibile ai cittadini". Con lo stesso Trattato, oltre a precisarsi che l'Unione ha "il compito di organizzare in modo coerente e solidale le relazioni tra gli Stati membri e tra i loro popoli", la cittadinanza europea trova riconoscimento formale e assurge a pilastro fondamentale per la costruzione dell'Unione Europea.

Già prima del '92 ad ogni modo, si erano moltiplicate le iniziative volte alla formazione di un "pensiero europeo", che stimolassero i cittadini a "pensarsi europei", a sentirsi "in Europa" e a "vivere l'Europa".

Tra le tante, merita menzione l'istituzione del Consiglio dei Comuni d'Europa, il cui fondatore Jean Bareth, si fece assertore della necessità di aiutare gli europei ad incontrarsi, al di fuori dei momenti formali, per conoscersi reciprocamente, nella convinzione che questa fosse l'unica strada per progredire e instaurare una stretta collaborazione tra i cittadini di paesi vicini.

E' in questo contesto che va collocato il gemellaggio, quale naturale e primario elemento di costruzione delle relazioni tra i cittadini d'Europa e di crescita di una comune cultura europea.

Il **gemellaggio** dunque, è uno strumento conoscitivo, di confronto, di creazione di alleanze collaborative, e oggi che democrazia, unificazione politica, allargamento e cittadinanza attiva sono tra i temi principali del dibattito e dell'agenda politica europea, si conferma uno strumento fondamentale sia per la creazione di un'identità europea comune attraverso lo scambio e la comparazione delle diversità, sia per sensibilizzare ed agevolare la partecipazione diretta dei cittadini nel processo d'integrazione europea "dal basso" e nella definizione, la più condivisa possibile, del modello sociale e delle istituzioni.

Nelle istituzioni europee questo valore è fortemente sentito, come testimoniano le parole della Responsabile europea per l'istruzione e la cultura secondo la quale con il gemellaggio, due o più comuni o città di diversi paesi scambiano idee, studiano soluzioni a problemi comuni, scoprono il patrimonio culturale dell'altro e semplicemente fruiscono del piacere di conoscersi.

Ebbene, è dal 1989 che il gemellaggio è ufficialmente riconosciuto come uno dei pilastri della società europea in divenire, oltre che uno dei massimi strumenti di edificazione della pace. Su impulso del Parlamento infatti, venne adottata una proposta di legge con la quale si andavano a "finanziare iniziative di informazione e scambio tra diverse entità della Comunità europea". Si trattava di iniziative di informazione e formazione a vari livelli e secondo varie modalità tra cui la realizzazione di nuovi gemellaggi e il rinsaldamento di gemellaggi esistenti. Da allora la Commissione europea ha adottato programmi di sostegno alle iniziative di gemellaggio e stanziato specifici finanziamenti erogabili attraverso bandi annuali su cui candidare progetti qualificati.

Oggi si constata un ulteriore passo in avanti. Proprio quest'anno è stata presentata una congiunta proposta di decisione del Parlamento e del Consiglio che istituisce per gli anni 2007-2013 il programma "Cittadini per l'Europa", rivolto alla promozione della cittadinanza europea attiva. E' un grande salto di qualità, poiché la fitta rete di relazioni istituzionali, sociali e politiche, arricchitesi con gli storici avvenimenti della moneta unica e dell'allargamento a 25, non hanno oscurato l'obiettivo principale: i cittadini europei sono, e restano, al centro di questo complesso processo e la loro partecipazione attiva è essenziale per assicurare uno sviluppo democratico ed equilibrato dell'Unione europea. Il nuovo programma sarà destinato a finanziare 3 azioni fondamentali: la prima avrà ad oggetto attività attuate nel contesto di gemellaggi esistenti o di progetti transnazionali cui parteciperanno direttamente i cittadini; la seconda è indirizzata alle organizzazioni della società civile, che potranno beneficiare di un sostegno strutturale ai loro programmi di lavoro o a progetti transnazionali; l'ultima riguarda eventi di vasta risonanza, studi e strumenti d'informazione sulla cittadinanza attiva.

Gli enti locali comunali, in virtù del privilegiato rapporto che hanno con i propri cittadini, possono svolgere un efficace ruolo propulsivo per intraprendere iniziative atte a sensibilizzarli sull'importanza delle alleanze con comunità istituzionali gemelle di altri paesi europei e a promuovere concrete attività di informazione e realizzazione di gemellaggi. In particolare, essendo il gemellaggio un metodo molto appropriato per lo sviluppo della cooperazione fra gli enti locali europei, gli amministratori locali possono impegnarsi per coinvolgere le collettività d'appartenenza, indirizzandosi soprattutto verso coloro che esercitano funzioni chiave nei campi della cultura, dell'economia e del sociale (docenti, imprenditori, responsabili di associazioni locali, etc...), attraverso lo sviluppo di progetti

transnazionali su aspetti d'interesse comune quali lo sviluppo socio-economico, l'ambiente, le politiche sociali, i servizi pubblici locali, l'attuazione delle politiche europee di interesse per gli enti locali, e così via.

## **2. COS'E' UN GEMELLAGGIO ?**

Il gemellaggio è un'azione complessa e ricca di prospettive. E' uno straordinario strumento di azione interculturale tra le regioni d'Europa, capace di associare i cittadini e i loro rappresentanti eletti nel cammino di costruzione europea: favorisce la conoscenza, vince pregiudizi, crea legami tra giovani di lingue e costumi diversi, verifica complementarità economica fra città di regioni assai distanti d'Europa.

Esso si presenta innanzitutto come momento di conoscenza e confronto. L'incontro si concretizza primariamente in uno scambio culturale che consente di conoscere altri popoli (lingua, tradizioni, usi, costumi, religione, ecc..), superando le iniziali diffidenze, e prendere maggiore consapevolezza di altre realtà.

Questa attività preliminare prepara la strada a tutta una serie di possibili e successive azioni di condivisione e collaborazione che vanno dalla semplice amicizia e ospitalità, specie tra scuole e tra associazioni, capaci di coinvolgere più direttamente bambini e giovani, ad attività di ricerca e studio con cui approfondire la conoscenza sul piano socio-culturale, fino all'instaurazione di legami diretti tra soggetti privati e tra istituzioni pubbliche dai quali possono scaturire progetti comuni. L'interscambio diventa così da ideale a reale, da parziale a globale, con possibilità di lavoro in partnership nei più variati campi: lavoro-formazione, welfare, associazionismo, cooperazione, sport, ambiente, giovani, ecc...Ciò evidenzia come il gemellaggio colleghi un generico "embrassons-nous" con concreti obiettivi politici e istituzionali.

Dal punto di vista strutturale si distinguono gemellaggi binazionali (due Paesi europei coinvolti) e stellari (parecchi Paesi)

## **3. COME SI ATTIVA UN GEMELLAGGIO ?**

### **3.1. Spinta propulsiva**

Un gemellaggio ha inizio per effetto dell'iniziativa di un comune, di un gruppo di persone (associazioni, anche di categoria, parrocchie, ecc) o anche di un singolo individuo, di formulare un'ipotesi di gemellaggio fondata preferibilmente sui bisogni dei cittadini e sui problemi del territorio.

### **3.2. Individuazione del partner**

Per intraprendere un gemellaggio è necessaria naturalmente l'individuazione del partner con cui realizzare lo scambio. E' bene a tal fine tenere conto della dimensione demografica, della distanza, delle affinità e della complementarità delle situazioni. Qualora l'interessato non avesse contatti propri può rivolgersi ad associazioni, quali, ad es. l'AICCRE (Associazione Italiana del Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa), che tiene una banca dati degli interessati ai gemellaggi e provvede anche a metterli in comunicazione tra loro (Cfr. [www.aiccre.it](http://www.aiccre.it)).

Tra i siti web cui fare riferimento per la ricerca dei partner si segnalano, in particolare:

- [www.twinnings.org](http://www.twinnings.org)
- [www.welcomeurope.com/partn.asp](http://www.welcomeurope.com/partn.asp)
- [www.europa.formez.it/cooperazione.html](http://www.europa.formez.it/cooperazione.html)

In tutti i casi è possibile sia consultare l'elenco degli enti in cerca di un partner impostando la ricerca, a seconda dei casi, in base ad un criterio geografico, "per programma", per settore di intervento o altro, sia inserirsi fornendo gli estremi dell'ente e del relativo referente (Cfr. **allegato 1**).

Per quanto concerne il Servizio europa e internazionalizzazione, è possibile consultare il sito [www.provincia.mantova/seuropa](http://www.provincia.mantova/seuropa). Entrando nello spazio "Conoscenza e cooperazione" si può accedere al link "gemellaggi": qui, eseguita la registrazione, si possono lasciare i propri dati, indicando successivamente le proprie caratteristiche e quelle del partner. Per procedere alla compilazione del modulo cfr. l'**allegato 2**.

### **3.3. Istanza di gemellaggio**

Dal momento che promotore di un gemellaggio può essere anche un privato, persona fisica o giuridica, è necessario che la stessa assuma forma e rilevanza pubblica. L'intera comunità di appartenenza viene infatti coinvolta quando il promotore fa capo alle rappresentanze comunali per l'avanzamento formale dell'istanza di gemellaggio.

## **4. COME SI REALIZZA UN GEMELLAGGIO ?**

### **4.1. Comitato gemellaggio**

Generalmente si affida ad un apposito comitato il compito di sensibilizzare, di organizzare e di realizzare praticamente il gemellaggio. Il comitato, espressione dell'amministrazione civica e dell'intera cittadinanza, è costituito da un gruppo di cittadini volontari che lavorano in aiuto dei Comuni, con l'impegno ideale di far progredire un'amicizia, una alleanza, una fraternità "al di sopra delle frontiere". La sua costituzione, così come il regolamento contenente la disciplina dell'organizzazione e del funzionamento, sono oggetto di apposita delibera del consiglio comunale, di cui si mostra un fac-simile all'**allegato 3**

### **4.2. Delibera del Consiglio comunale**

A prescindere dall'esistenza o meno di un Comitato gemellaggi, la formalizzazione dell'impegno al gemellaggio viene fatta in sede comunale con una delibera del consiglio con cui dovrà darsi approvazione del o dei partner prescelti e verranno resi attivi gli strumenti economici necessari per sostenere il gemellaggio stesso. Se ne può avere un esempio nell'**allegato 4**.

### **4.3. Incontri preliminari**

Dopo l'approvazione del partner si consiglia di effettuare una prima visita di preparazione cui partecipa una delegazione limitata, formata da rappresentanti dell'amministrazione locale. Questa attività deve avere un carattere di reciprocità nel senso che l'ente locale deve organizzare sia la propria trasferta sia la ricezione della delegazione estera. A questa può seguire un secondo incontro per redigere e firmare il "Patto d'amicizia", un documento di introduzione e di intenti, preliminare rispetto al patto di gemellaggio vero e proprio.

#### **4.4. Giuramento di gemellaggio (o della fraternità)**

Dopo una serie di incontri preliminari con una delegazione del Comune prescelto normalmente si organizza una giornata speciale in cui si svolge la cerimonia ufficiale di Gemellaggio. Il cuore della giornata è rappresentato dalla firma del Patto di gemellaggio (anche detto Giuramento di fraternità), con il quale le parti sottoscrivono il reciproco impegno a mantenere relazioni privilegiate e durature al fine di intensificare la collaborazione culturale, sociale, politica, economica e così moltiplicare le energie per una azione comune per la pace, la solidarietà e l'incontro fra i popoli. Con quest'atto si ripete il primo grande gesto che i padri fondatori hanno per primi compiuto per suggellare l'incontro tra i popoli.

E' l'atto finale risultante dall'accordo di due comuni di diversi paesi. Si realizza una cerimonia formale, che assumerà le caratterizzazioni proprie della comunità ospite, in cui le rappresentanze delle comunità coinvolte si incontrano e prestano giuramento di eterno gemellaggio firmando un documento di cui mostriamo una bozza all'**allegato 5**. Questo documento ha lo scopo di incoraggiare:

- la comprensione reciproca dei cittadini
- lo scambio di esperienze nella gestione delle questioni locali
- la tolleranza tra gruppi diversificati
- lo scambio di soluzioni dei problemi
- l'incremento dell'autonomia locale
- l'avvio di iniziative in campo occupazionale o di tutela ambientale
- la celebrazione di patrimoni culturali differenti.

#### **5. COME SI FINANZIA UN GEMELLAGGIO ?**

Esistono specifici strumenti finanziari di sostegno alle iniziative di gemellaggio a livello europeo, regionale e provinciale, da poter consultare su appositi siti internet.

##### **Finanziamenti dell'Unione europea**

[www.europa.eu.int/comm/dgs/education\\_culture/towntwin/index\\_it.html](http://www.europa.eu.int/comm/dgs/education_culture/towntwin/index_it.html), con riferimento ai programmi di finanziamento di gemellaggi con città all'interno dell'Unione europea;

## **DELIBERA DI COSTITUZIONE DEL COMITATO GEMELLAGGI**

Preso atto della diffusa volontà presente nella cittadinanza di intraprendere un gemellaggio con un comune di un altro Stato d'Europa, il Consiglio comunale delibera la costituzione del Comitato per il gemellaggio che si occuperà di tutte le attività necessarie alla realizzazione dei progetti di gemellaggio. Il Comitato sarà strutturalmente collegato all'organo amministrativo e sarà composto dalle rappresentanze di tutte le realtà istituzionali e associative della realtà locale.

Il Comune di ..... istituisce il Comitato Gemellaggi avente il seguente regolamento:

### **art. 1. – Obiettivi**

- promuovere e realizzare iniziative di informazione e sensibilizzazione sul significato del gemellaggio, per coinvolgere e mobilitare le risorse economiche, culturali, sociali e sportive della collettività locale, specie associazioni e gruppi, e renderle pienamente protagoniste di questa importante esperienza di alto valore civico
- programmare, organizzare e coordinare le attività necessarie a realizzare il gemellaggio: dall'instaurazione al mantenimento dei contatti con il comune prescelto fino a curare tutte le iniziative di incontro, confronto, conoscenza, ospitalità, scambio, cooperazione, ecc...

### **art. 2 – Composizione**

Il Comitato, funzionalmente dipendente dall'amministrazione comunale, è composto da rappresentanti dell'Amministrazione civica, delle categorie economiche, della scuola, delle istituzioni culturali e sportive, di altre associazioni ed organismi giovanili

### **art. 3 – Struttura**

- I componenti del Comitato formano l'Assemblea. L'Assemblea elegge al suo interno la Giunta esecutiva composta da:
  - un presidente
  - un vicepresidente
  - un segretario
  - un tesoriere
- I componenti la Giunta decadono dal loro incarico in caso di:
  - a) dimissioni;
  - b) mancata partecipazione alle riunioni per x volte consecutive;
  - c) richiesta da parte delle Associazioni di appartenenza;
  - d) richiesta da parte della totalità dei membri

### **art. 4 – Attività e funzionamento dell'Assemblea**

- L'Assemblea ha il compito di indicare gli obiettivi e di predisporre il programma da seguire per la realizzazione del gemellaggio prescelto

- L'Assemblea plenaria si riunisce in seduta ordinaria:
  - per presentare all'Amministrazione il programma relativo all'Anno successivo con l'indicazione degli obiettivi che si intende raggiungere e gli ambiti specifici in cui sviluppare i progetti insieme al preventivo finanziario;
  - per verificare il programma ed eventuali modifiche o integrazioni;
- L'esecuzione del programma è subordinata all'approvazione del Consiglio comunale;
- L'Assemblea si riunisce in seduta straordinaria ogniqualvolta il presidente lo ritenga opportuno o lo chiedano almeno cinque componenti;
- L'Assemblea si riunisce validamente in prima convocazione con la totalità dei componenti e in seconda convocazione con la sua maggioranza

#### **art. 6 – Attività e funzionamento della Giunta**

La Giunta esecutiva si occupa di attuare i programmi decisi dall'Assemblea e approvati dal Consiglio comunale.

Il Presidente convoca la Giunta esecutiva ogni qualvolta lo ritenga opportuno o lo richiedano x componenti. Le sedute sono valide se sono presenti almeno x componenti

#### **art. 7 – Procedura di convocazione**

Le convocazioni dell'Assemblea e della Giunta esecutiva, con ordine del giorno, dovranno essere comunicate almeno x giorni prima della riunione, salvo ricorrano ragioni di urgenza, nel qual caso potranno essere fatte senza preavviso e con qualsiasi mezzo.

Tutte le decisioni saranno prese a maggioranza di voti dei presenti alla seduta dell'organo; a parità di voto prevale quello del presidente

#### **art. 8 – Scioglimento del Comitato**

Il Comitato Gemellaggi si scioglie con lo scioglimento del Consiglio comunale che lo ha nominato

#### **art. 9 – Disposizioni finanziarie**

Il Consiglio comunale provvede ad iscrivere nel bilancio di previsione di ogni anno un apposito stanziamento di spesa destinato alle attività del Comitato, il cui ammontare sarà messo a disposizione dello stesso solo dietro delibera della Giunta comunale.

Per raggiungere i propri obiettivi, il Comitato potrà usufruire di tutti i contributi che, a vario titolo, potranno pervenire da parte di Enti e privati, oltreché del ricavato delle attività che lo stesso provvederà ad organizzare e di altre fonti di entrata che di volta in volta si presenteranno.

## DELIBERA DI GEMELLAGGIO

Il Consiglio comunale di .....

premessi che:

- è idealmente solidale al progetto di creare "un'Unione sempre più stretta tra i popoli dell'Europa, in cui le decisioni siano prese il più vicino possibile ai cittadini" e che è propria volontà quella di costruire l'Europa attraverso atti concreti capaci di generare e sviluppare prima di tutto una solidarietà di fatto,

- intende, anche rispondendo alle sollecitazioni espresse dalla cittadinanza, stimolare e diffondere un sentimento di fratellanza verso cittadini di altri Stati europei per instaurare con essi legami di conoscenza e di scambio, ma anche alleanze solide e durature al fine di sensibilizzarli al senso di un'identità europea comune, all'impegno per un reciproco aiuto, morale e materiale e di contribuire alla creazione di uno spazio comune di convivenza pacifica

constatato che:

tra le possibilità concrete per realizzare queste aspirazioni, il gemellaggio si presenta come lo strumento privilegiato per favorire le relazioni istituzionali, commerciali e culturali tra città di stati diversi, in quanto esperienza di incontro, conoscenza, dialogo e di condivisione della propria storia e del proprio futuro,

- intende impegnare il Comune a gemellarsi con il Comune di.....nello spirito del "Giuramento della fraternità"

- intende creare un Comitato di gemellaggio, in cui tutta la cittadinanza troverà rappresentanza, investito del compito di svolgere tutte le attività necessarie a realizzare questa esperienza di alto valore civico secondo i fini e le modalità che verranno opportunamente stabiliti

oppure (ove esista già un Comitato gemellaggi)

- investe il Comitato Gemellaggi creato con delibera.....del compito di provvedere a tutte le attività necessarie all'avvio e allo svolgimento di questa esperienza di alto valore civico secondo i fini e le modalità stabiliti

si impegna a dare copertura finanziaria a tale iniziativa per un ammontare pari a..... e usufruendo per il resto della somma derivante dal bando.....

## PATTO DI GEMELLAGGIO

“Considerando il successo riscontrato nei vari momenti in cui le collettività si sono incontrate, visto l’interesse da esse mostrato, certi di rispondere alle aspirazioni manifestate e ai bisogni emergenti, convinti di volere intraprendere un cammino comune per costruire rapporti di fattiva collaborazione in ogni campo in cui si voglia approfondire la cooperazione,

Noi sindaci, in qualità di rappresentanti liberamente eletti dai cittadini ci impegniamo:

- a mantenere legami permanenti tra le Municipalità delle nostre città e a favorire tra i cittadini gli scambi in ogni campo di comune interesse;
- a sviluppare proficue relazioni non solo tra le amministrazioni comunali ma anche e soprattutto tra le rispettive popolazioni, che possano suscitare un vivo sentimento di solidarietà tra i popoli e consolidare il comune senso di appartenenza alla Comunità Europea attraverso iniziative mirate alla promozione e valorizzazione del patrimonio materiale e spirituale di ciascuna città;
- Punti di forza del gemellaggio saranno, ad esempio:
  - la promozione di ricerche per lo sviluppo delle tradizioni locali,
  - la promozione del patrimonio ambientale e culturale locale,
  - la promozione degli interscambi tra le scuole per la reciproca conoscenza della lingua, tra le associazioni sportive e ricreative per sviluppare il confronto interculturale
  - lo studio per lo sviluppo di attività culturali, di iniziative per la valorizzazione del patrimonio artistico locale e per la promozione del turismo
  - lo studio delle problematiche locali, delle politiche europee e ricerca di strategie comuni di risoluzione, ecc....